

RESOCONTO SOMMARIO

67.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Dichiarazione di urgenza di una proposta di inchiesta parlamentare	5	Castellazzi Elisabetta (gruppo lega nord) ...	18
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge	5	Castelli Roberto (gruppo lega nord)	19, 20
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):		Ferrante Giovanni (gruppo progressisti-fe- derativo)	21
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 515, recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (1179)	14	Gambale Giuseppe (gruppo progressisti-fe- derativo)	15
Presidente	14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22	Gibelli Andrea (gruppo lega nord)	21
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza na- zionale-MSI)	16, 17, 20	Jannone Giorgio (gruppo forza Italia), <i>Rela- tore per la VI Commissione</i>	15, 17, 18, 20
Aprea Valentina (gruppo forza Italia)	22	Lia Antonio (gruppo PPI)	21
Castellani Giovanni (gruppo PPI)	16	Malvezzi Valerio (gruppo lega nord) ..	18, 20, 22
		Manca Angelo Raffaele (gruppo progressi- sti-federativo)	16, 20
		Marino Luigi (gruppo rifondazione comuni- sta-progressisti)	20, 22

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

	PAG.		PAG.
Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI)	21	nerale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1017)	8
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15, 16	Presidente	8
Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI)	21	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	8
Rastrelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	15, 17, 18, 19, 20, 21	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	8
Roscia Daniele (gruppo lega nord), <i>Relatore per la V Commissione</i>	14, 15, 20	Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX Assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1018)	9
Scanu Gian Piero (gruppo PPI)	22	Presidente	9
Sitra Giancarlo (gruppo progressisti-federativo)	19	Incorvaia Carmelo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	9
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	16	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	9
Tascone Teodoro Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI)	21	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali, fatto a Vienna il 27 gennaio 1993 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1019)	9
Trevisanato Sandro, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	15, 18	Presidente	9
Trinca Flavio (gruppo CCD)	22	Mitolo Pietro (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	9
Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI)	19	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	9
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di scambi cinematografici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con norme di procedura, fatto a Rabat il 29 luglio 1991 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1020)	9
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177)	24	Presidente	9, 10
Presidente	24, 26	Trione Aldo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	9
Baresi Eugenio (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	25	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10
Beccaria Giampiero, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	25	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1021)	10
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	26	Presidente	10
Molinaro Paolo (gruppo forza Italia)	26	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	10
Servodio Giuseppina (gruppo PPI)	25	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	10
Viviani Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	25		
Disegni di legge di ratifica (Esame):			
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 (<i>articolo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1016) ..	8		
Presidente	8		
Giacovazzo Giuseppe (gruppo PPI), <i>Relatore</i>	8		
Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	8		
Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea ge-			

PAG.		PAG.
	Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati, fatta a Londra il 28 aprile 1989 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1022)	
10	Presidente	
10	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	
10	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	
10	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1023)	
10, 11	Presidente	
10	Rallo Michele (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	
11	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	
11	Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Austria, con dichiarazione interpretativa, firmata a Vienna il 17 luglio 1991 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1024)	
11	Presidente	
11	Menegon Maurizio (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	
11	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	
11	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1070)	
11	Presidente	
11	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	
11	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	
11, 12	Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Roma il 20 marzo 1990 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1108)	
11, 12	Presidente	
	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	12
	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	12
	Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana ed il Regno del Marocco, fatto a Roma il 25 novembre 1991 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1109)	12
	Presidente	12, 13, 14
	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	13
	Menegon Maurizio (gruppo lega nord)	13
	Morselli Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i>	12, 14
	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	12, 14
	Trione Aldo (gruppo progressisti-federativo)	14
	S. 535. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal Protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla Convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli Accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con Atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 (<i>Approvato dal Senato</i>) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1234)	12
	Presidente	12, 13
	Lovisoni Raulle (gruppo lega nord), <i>Relatore f.f.</i>	13
	Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	13

PAG.	PAG.
S. 536. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante revisione della con- venzione relativa alla creazione di un Istit- tuto universitario europeo, con atto finale, fatta a Firenze il 18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992 (<i>Approvato dal Senato</i>) (<i>arti- colo 79, comma 6, del regolamento</i>) (1235) ..	Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-fede- rativo) 23
Presidente	Bertinotti Fausto (gruppo rifondazione co- munista-progressisti) 22
Trione Aldo (gruppo progressisti-federati- vo), <i>Relatore</i>	Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ... 23
Trantino Vincenzo, <i>Sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	Elia Leopoldo (gruppo PPI) 23
Missioni	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) 24
Per comunicazioni del Governo sui rapporti tra esecutivo e magistratura:	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) 24
Presidente	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazio- nale-MSI) 24
Ayala Giuseppe (gruppo misto)	Per la risposta scritta ad una interrogazione:
	Presidente
	Marino Buccellato Franca (gruppo alleanza nazionale-MSI)
	Ordine del giorno della seduta di domani 27

La seduta comincia alle 9.

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Asquini, Gnutti, Leonardelli, Melandri e Tarditi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentatre come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Dichiarazione di urgenza di una proposta di inchiesta parlamentare.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di inchiesta parlamentare:

DORIGO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul funzionamento, i compiti, la struttura e i meccanismi interni di controllo del Corpo della Guardia di finanza » (doc. XXII, n. 8).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di inchiesta parlamentare doc. XXII, n. 8.

(È approvata).

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCALIA: « Nuove norme in materia di elettrodotti a tutela dell'igiene e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro » (104).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 104.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

CALZOLAIO ed altri: « Legge quadro per l'edilizia residenziale pubblica e per il

riassetto degli Istituti autonomi case popolari » (288).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 288.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla VIII Commissione (Ambiente) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 288 è anticipato al 16 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

TURCO ed altri: « Ciclo di vita, orario di lavoro, tempo nella città » (502).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 502.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla XI Commissione (Lavoro pubblico) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 502 è anticipato al 29 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

VENDOLA ed altri: « Istituzione di centri di sperimentazione per la riduzione dei danni correlati alla tossicodipendenza » (649).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 649.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alle Commissioni II (Giustizia) e XII (Affari sociali) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 649 è anticipato al 3 novembre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

VISCO ed altri: « Semplificazione e riduzione degli adempimenti tributari per i contribuenti, le imprese artigiane e commerciali e i professionisti » (669).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 669.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

CORLEONE ed altri: « Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche » (709).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 709.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della deliberazione adottata, il termine già assegnato alla I Commissione (Affari costituzionali) per presentare la relazione all'Assemblea sulla proposta di legge n. 709 è anticipato al 23 ottobre 1994.

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCOTTO di LUZIO ed altri: « Legge quadro sulle calamità naturali » (822).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 822.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

ANGELINI ed altri: « Legge quadro per il trasporto locale » (924).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 924.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DORIGO ed altri: « Norme per le visite dei membri del Parlamento alle strutture della difesa » (983).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 983.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

DORIGO ed altri: « Norme per la pianificazione delle spese della difesa » (984).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 984.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

CHIAVACCI ed altri: « Nuove norme in materia di obiezione di coscienza » (995).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 995.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

SCALIA ed altri: « Programma nazionale energia e clima globale » (1103).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1103.

(È approvata).

Esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1016).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GIACOVAZZO, *Relatore*, sottolinea che l'accordo tende a favorire un'ampia cooperazione tra i paesi *partner*. Esso prevede fra l'altro scambi di informazioni scientifiche e tecniche, programmi di ricerca e una più stretta cooperazione tra le parti contraenti nel caso che una di essa sia colpita da un grave disastro naturale e tecnologico. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1017).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore f.f.*, si rimette alla relazione scritta.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, visto che il mercenariato costituisce offesa alla dignità umana.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1018).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

CARMELO INCORVAIA, *Relatore*, ricorda che lo scopo degli emendamenti adottati dall'assemblea mondiale della sanità è quello di consentire una maggiore rappresentatività dell'Organizzazione mondiale della sanità, ampliando il numero dei componenti del suo consiglio esecutivo, per ricomprendervi rappresentanti dei paesi dell'area del Pacifico occidentale. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore sottolineando lo spirito di cooperazione fra i popoli il quale informa le modificazioni adottate dall'assemblea mondiale della sanità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territo-

riali, fatto a Vienna il 27 gennaio 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1019).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIETRO MITOLO, *Relatore*, segnala l'importanza politica e storica della ratifica, che segue l'ingresso dell'Austria nell'Unione europea: occorre superare i residui di contrasto e inaugurare un'epoca di piena collaborazione che interessa le aree di confine; raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si rimette alla relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di scambi cinematografici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con norme di procedura, fatto a Rabat il 29 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6 del regolamento*) (1020).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALDO TRIONE, *Relatore*, rileva che gli oneri finanziari recati dal provvedimento sono estremamente limitati, mentre l'accordo potrà avere nei prossimi anni significativi sviluppi sia per l'industria cinematografica sia sul piano dei rapporti fra i due paesi. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale del provvedimento avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990. (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1021).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati, fatta a Londra il 28 aprile 1989 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1022).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore f.f.* raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1023).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MICHELE RALLO, *Relatore*, ricorda che numerose imprese italiane sono coinvolte nella cooperazione economica con il Qatar; i rapporti con questo Paese sono particolarmente importanti anche in relazione all'approvvigionamento di gas naturali. Raccomanda, pertanto, l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Austria, con dichiarazione interpretativa, firmata a Vienna il 17 luglio 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1024).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO MENEGON, *Relatore*, fa presente che la Convenzione ne sostituisce una precedente, del 1978, risultata inadeguata. Con la presente convenzione i paesi contraenti disciplinano i reciproci impegni, limitatamente al settore amministrativo, per ricercare e reprimere le infrazioni doganali.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, sottolineando la rilevanza del provvedimento anche per la lotta al narcotraffico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1070).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni

fiscali, con Protocollo, firmata a Roma il 20 marzo 1990 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1108).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, fatto a Roma il 25 novembre 1991 (*articolo 79, comma 6, del regolamento*) (1109).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, richiama l'attenzione sull'importanza del trattato ai fini di una cooperazione economica, politica e culturale che costituisce un elemento di stabilità nel Mediterraneo.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni del relatore, ricordando che esso prevede disposizioni contro il traffico di opere d'arte rubate.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2, 3 e 4 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1 (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, non lo accoglie, in quanto rappresenta ingerenza negli affari di uno Stato estero.

PRESIDENTE indice la votazione sull'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1.

(Segue la votazione).

Poiché i deputati segretari non concordano sull'esito della votazione, dispone le controprove mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, avvertendo che decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 535. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal Protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla Convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione

economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli Accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con Atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 (*approvato dal Senato*) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1234).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

RAULLE LOVISONI, *Relatore ff.*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa all'esame del seguente disegno di legge:

S. 536. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante revisione della Convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, con Atto finale, fatta a Firenze il 18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992 (*approvato dal Senato*) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (1235).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALDO TRIONE, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del provvedimento, dato che la modifica della Convenzione, intervenuta con molto ritardo, è un atto di grande importanza che può costituire una rilevante fonte di scambio culturale e di ricerche. Sarebbe opportuno che tale isti-

tuto non rimanesse un'iniziativa isolata e fosse particolare oggetto di attenzione da parte del Governo quanto al reclutamento del personale docente.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, condivide le osservazioni svolte dal relatore, anche in merito alle lentezze con cui si è proceduto.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo in altra seduta.

Passa alla dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1.

MARIO BRUNETTI respinge la sbrigativa liquidazione che il sottosegretario di Stato Trantino ha voluto dare, qualificando il suo ordine del giorno come indebita interferenza negli affari interni di altro Stato. Esso tende infatti a sollecitare un'azione del Governo in difesa dei diritti umani, gravemente violati in Marocco, e particolarmente nel Sahara occidentale, ove ogni manifestazione di dissenso è sanguinosamente repressa. Già le Nazioni Unite, con risoluzione del Consiglio di sicurezza, hanno sollecitato un referendum che consenta l'esplicarsi del diritto di autodeterminazione delle popolazioni di quelle regioni. Raccomanda quindi l'approvazione del suo ordine del giorno, tendente fra l'altro a sospendere l'attuazione delle norme dell'accordo riguardanti la cooperazione in ambito militare (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MAURIZIO MENEGON, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord, sollecita il Governo ad adoperarsi presso le autorità del Regno del

Marocco per il rispetto della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU concernente la situazione del Sahara occidentale.

STEFANO MORSELLI dichiara il voto contrario sull'ordine del giorno Brunetti ed altri: sarebbe stato opportuno eventualmente discutere il tema in Commissione. Del resto il trattato conferma l'adesione degli Stati contraenti alle norme di diritto internazionale e in particolare ai principi, obiettivi e obblighi contenuti nello Statuto delle Nazioni Unite.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

ALDO TRIONE rileva che un voto favorevole sull'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1 rappresenterebbe un segnale di impegno morale del Parlamento nei confronti della comunità internazionale. Nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, chiede peraltro che la votazione abbia luogo per parti separate, nel disegno di votare separatamente il secondo capoverso della parte motiva.

VINCENZO TRANTINO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, fa presente che la dignità dei popoli è un tema grandemente considerato dal Governo. Le motivazioni adottate dal collega Brunetti a sostegno del suo ordine del giorno si configuravano pertanto come un pretesto propagandistico. Fa presente, peraltro, che il Governo si è già attivato, in sede diplomatica, per assicurare il rispetto della risoluzione dell'ONU richiamata dal deputato Menegon.

La Camera, mediante votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1, ad eccezione del secondo capoverso della parte motiva.

PRESIDENTE dichiara così preclusa la restante parte dell'ordine del giorno Brunetti ed altri n. 9/1109/1.

Avverte che la votazione finale sul provvedimento avrà luogo in altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 515, recante provvedimenti urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1994 (1179).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 515 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1179.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 29 settembre scorso le Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze) sono state autorizzate a riferire oralmente.

DANIELE ROSCIA, *Relatore per la V Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento in esame costituisce una reiterazione, essendo decaduti tre precedenti provvedimenti. Si tratta di disposizioni di trasferimenti in favore degli enti locali, con specifiche provvidenze a favore di quelli dissestati.

Si prevedono in particolare stanziamenti a favore delle comunità montane, e dei comuni di Napoli e Palermo. Quanto al risanamento degli enti locali dissestati, si stabiliscono parametri di riferimento per definire l'eccedenza del personale in servizio, oltre che norme per il ripianamento del dissesto e per la gestione della liquidazione.

Speciali disposizioni sono previste per i comuni che abbiano subito una modificazione del gettito dell'ICI in seguito alle variazioni delle tariffe e degli estimi catastali.

Si dispone inoltre una proroga dei termini per l'applicazione della contabilità economica.

Per le nuove amministrazioni provinciali si prevede uno specifico stanziamento, mentre per il comune di Roma è stabilita la possibilità di fruire di mutui agevolati per il completamento della metropolitana.

Raccomanda, in conclusione, l'approvazione del provvedimento.

GIORGIO JANNONE, *Relatore per la VI Commissione*, riferendo oralmente, osserva che le disposizioni di competenza della sua Commissione sono senza dubbio perfettibili.

Va rilevato infatti che si è ancora in presenza di una finanza locale derivata. Si sta cercando di superare il criterio della spesa storica nei trasferimenti, ma è certamente necessario una riforma più organica e compiuta.

Auspica comunque una sollecita approvazione del provvedimento, atteso il suo carattere transitorio e di urgenza.

SANDRO TREVISANATO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANGELO MUZIO sottolinea il dissesto di grandi aree metropolitane e di province italiane, dove i comuni incontrano grandi difficoltà. Le soluzioni da adottare non possono peraltro avere carattere estemporaneo; al contrario sarebbe opportuno predisporre una riforma strutturale della finanza locale. Solo in questo modo può giungersi davvero al federalismo.

Desidera, peraltro, segnalare come, nel caso di specie, sia stato praticamente impossibile discutere in Commissione sul provvedimento; coglie questa occasione per denunciare la pratica — inammissibile — secondo cui il Governo, seguendo il proprio interesse di accelerare l'iter di determinati provvedimenti, convoca i presidenti delle Commissioni per concordare le strade da seguire nelle sedi parlamentari. Questo lede l'autonomia del Parlamento.

Il problema del risanamento degli enti locali richiede una riforma dell'ordinamento finanziario che garantisca davvero autonomia impositiva: questo problema

trasversale ai vari gruppi, non è affrontato in relazione alle reali esigenze dei comuni.

Si deve procedere a differenziare il pagamento dell'ICI sulla base del numero di proprietà possedute, altrimenti si crea ogni tipo di iniquità. Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti non è dunque favorevole al provvedimento, anche se rimane ben consapevole della necessità ed urgenza di affrontare l'argomento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE GAMBALE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che molti deputati hanno trovato stamane nelle proprie caselle una pubblicazione — intitolata *Agenda del palazzo* — colma di volgarità e impropri nei confronti di parlamentari di questa e della passata legislatura.

Si tratta di fatto gravissimo: chiede pertanto che la Presidenza si adoperi per tutelare il decoro della Camera e dei suoi membri con opportune iniziative, accertando altresì chi abbia autorizzato il recapito di tale pubblicazione (*Applausi — Commenti*).

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera i rilievi e le richieste dell'onorevole Gambale.

DANIELE ROSCIA, *Relatore per la V Commissione* e GIORGIO JANNONE, *Relatore per la VI Commissione*, rinunziano alla replica.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ricorda che il provvedimento ha una sfera limitata, concernendo l'anno finanziario 1994: è per questo che avrebbe auspicato una conversione senza modifiche. Un ulteriore ritardo nella conversione darebbe luogo ad una reiterazione che trascinerebbe nel 1995 la definitiva conversione in legge delle norme necessarie per i bilanci del 1994 degli enti locali.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conver-

sione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che la Presidenza, in conformità alle pronunzie già assunte in sede referente nelle Commissioni V e VI riunite, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 8 del regolamento, non ritiene ammissibili, in quanto non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge, gli emendanti Agostinacchio 1. 1 che esenta le regioni dall'obbligo di istituire l'imposta regionale sulla benzina prima di contrarre mutui finalizzati al ripianamento dei bilanci; Castellani 2. 2 sulla sanatoria degli inquadramenti e dei trattamenti economici di personale dipendente degli enti locali difformi da quelli previsti dalla normativa generale; gli articoli aggiuntivi Muzio 4. 01 recante modifiche alla disciplina dell'imposta comunale sugli immobili e Bono 5. 01 sui requisiti per l'iscrizione all'albo nazionale dei concessionari del servizio di accertamento e riscossione dei tributi comunali.

Coglie l'occasione per sottolineare che il regolamento, all'articolo 96-*bis*, comma 8, prevede in sede di esame di disegni di legge di conversione, un vaglio di ammissibilità degli emendamenti più stringente di quello ordinario, stabilendo che sono dichiarati inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che non siano strettamente attinenti alla materia del decreto-legge.

PAOLO AGOSTINACCHIO non concorda sulla inammissibilità del suo emendamento 1. 1: esso è perfettamente attinente alla materia della finanza locale, in cui deve ritenersi compresa anche la finanza regionale.

GIOVANNI CASTELLANI non concorda sull'inammissibilità del suo emendamento 2. 2, ricordando che emendamento di analogo contenuto è stato esaminato e posto in votazione al Senato.

ANGELO MUZIO dissente dalle motivazioni addotte dalla Presidenza per di-

chiarare l'inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 4. 01, la quale sembra tendere soltanto a soccorrere ad esigenze del Governo.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione della Presidenza sul carattere disparato delle materie contenute nei decreti-legge che il Governo suole emanare.

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Agostinacchio che l'inammissibilità dell'emendamento da lui presentato venne dichiarata già nel corso dell'esame presso la sua Commissione; d'altronde, la sola considerazione dell'identità dei fini perseguiti consentirebbe di dilatare oltre misura l'emendabilità dei decreti-legge.

Nel richiamare le considerazioni già svolte nell'annunciare la decisione della Presidenza, non può quindi che confermarla.

ANGELO RAFFAELE MANCA rileva che la discussione sul provvedimento in esame ha messo in luce lo stato confusionale della maggioranza di governo. Si registra d'altra parte un'atteggiamento di insofferenza verso i gruppi dell'opposizione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il gruppo progressisti-federativo ha dichiarato la disponibilità a cooperare per la rapida conversione in legge del decreto legge n. 515 del 1994, a condizione che esso conservasse la sua natura tecnica, e nel quadro di un impegno dei gruppi della maggioranza di governo nel senso del rafforzamento delle autonomie locali nella prospettiva del federalismo. Tuttavia gli emendamenti presentati dai gruppi della maggioranza tendono ad attribuire al provvedimento delle valenze ulteriori: è per questo che il gruppo progressisti-federativo ha a sua volta presentato alcuni emendamenti, dichiarati inammissibili dalla Presidenza. Ci si trova ora di fronte ad un testo che non è più meramente tecnico, ma non è ancora un serio intervento organico sul problema della finanza locale nella direzione del federalismo.

Per questo il gruppo-progressisti federativo sosterrà gli emendamenti presentati dal gruppo della lega-nord.

PAOLO AGOSTINACCHIO fa presente che la decisione assunta in sede di Commissioni riunite sull'ammissibilità degli emendamenti è stata sottoposta anche alla valutazione del Presidente della Camera, che ha ritenuto di confermarla.

GIORGIO JANNONE, *Relatore per la VI Commissione*, accetta l'emendamento 5. 2 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Malvezzi 3-bis. 1 e 3-bis. 2 e Castellazzi 3-bis. 3; parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 2 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moioli 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	454
Votanti	451
Astenuti	3
Maggioranza	226
Hanno votato sì	189
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	471
Votanti	468
Astenuti	3
Maggioranza	235

Hanno votato sì 176

Hanno votato no 292

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	474
Votanti	467
Astenuti	7
Maggioranza	234
Hanno votato sì	38
Hanno votato no	429

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	470
Votanti	467
Astenuti	3
Maggioranza	234
Hanno votato sì	172
Hanno votato no	295

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	463
Votanti	460
Astenuti	3
Maggioranza	231
Hanno votato sì	163
Hanno votato no	297

(La Camera respinge).

GIORGIO JANNONE, *Relatore per la VI Commissione*, propone di riformulare l'emendamento Malvezzi 3-bis. 1 nel senso di inserire, fra le parole: « conto corrente postale » e: « ovvero direttamente », le seguenti: « intestato al comune »; e l'emendamento Malvezzi 3-bis. 2 nel senso di inserire, fra le parole: « conto corrente postale » e: « ovvero direttamente », le seguenti: « intestato al comune o alla provincia ».

VALERIO MALVEZZI accetta le riformulazioni proposte dal relatore per la VI Commissione.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Malvezzi 3-bis. 1 e 3-bis. 2 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malvezzi 3-bis. 1 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	457
Votanti	451
Astenuti	6
Maggioranza	226
Hanno votato sì	445
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malvezzi 3-bis. 2 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	466
Votanti	464
Astenuti	2
Maggioranza	233
Hanno votato sì	463
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

SANDRO TREVISANATO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, propone di riformulare l'emendamento Castellazzi 3-bis. 3, sostituendo le parole: « 1994-1995 » con la parola: « 1995 », e aggiungendo, dopo le parole: « può rideterminare », le seguenti: « entro il 30 novembre 1994, ». In tal caso esprimerebbe parere favorevole.

ELISABETTA CASTELLAZZI accetta la riformulazione proposta dal Governo.

GIORGIO JANNONE, *Relatore per la VI Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Castellazzi 3-bis. 3 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Castellazzi 3-bis. 3 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	455
Maggioranza	228
Hanno votato sì	453
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	452
Votanti	444
Astenuti	8
Maggioranza	223
Hanno votato sì	39
Hanno votato no	405

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	440
Votanti	430
Astenuti	10
Maggioranza	216
Hanno votato sì	425
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Muzio 7. 1.

GIANFRANCO SITRA osserva che un disguido ha reso impossibile la presentazione di un emendamento volto a stanziare fondi per le province da ultimo istituite. Si è anche sostenuto che non vi era adeguata copertura per simili finanziamenti.

La realtà è che quelle forze che ieri nelle piazze sostenevano l'istituzione delle nuove province, oggi al Governo non sono sensibili ai problemi di questi enti locali. Auspicando che i gruppi della maggioranza facciano seguire alle petizioni di principio comportamenti coerenti, dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ROBERTO CASTELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord pur condividendo le osservazioni svolte dal collega Sitra. Tuttavia la copertura finanziaria prevista dall'emendamento è insufficiente: sarebbe pertanto opportuno che la questione fosse esaminata nell'ambito del prossimo disegno di legge finanziaria. (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

RAFFAELE VALENSISE ricorda che il gruppo di alleanza nazionale-MSI si è sempre battuto per l'esistenza e la funzionalità delle province, che peraltro non possono essere « pennacchi » nell'ambito

dell'ordinamento locale, ma devono divenire entità con una propria struttura, pertanto dotate di congrui finanziamenti che non possono essere certo stabiliti all'ultimo momento con un emendamento; ci si dovrà, invece, far carico del problema in sede di esame della legge finanziaria. Dichiara pertanto l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	323
Astenuti	57
Maggioranza	162
Hanno votato sì	167
Hanno votato no	156

(La Camera approva — *Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Roscia e Malvezzi n. 9/1179/1, Ferrante ed altri n. 9/1179/2, Castelli ed altri n. 9/1179/3 e Agostinacchio n. 9/1179/4 (*vedi l'allegato A*). Peraltro l'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3 è da considerare assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Muzio 7. 1.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, è contrario all'ordine del giorno Roscia e Malvezzi n. 9/1179/1; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Ferrante ed altri n. 9/1179/2 e Agostinacchio n. 9/1179/4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Roscia e Malvezzi 9/1179/1.

DANIELE ROSCIA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1179/1, tendente ad evitare che siano ulteriormente prorogati stanziamenti destinati al comune di Napoli per finalità diverse da quelle istituzionalmente attribuite agli enti locali (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LUIGI MARINO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'ordine del giorno Roscia e Malvezzi 9/1179/1: non sono necessarie queste iniziative demagogiche, bensì misure organiche per assicurare l'occupazione a lavoratori dell'area napoletana.

ANGELO RAFFAELE MANCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo all'ordine del giorno Roscia ed altri, a condizione che sia riformulato sopprimendo il primo capoverso della parte motiva; inserendo, nel primo capoverso del dispositivo, dopo le parole « per il futuro » le parole « se non con provvedimenti legislativi specifici », e sopprimendo il secondo capoverso del dispositivo. In caso contrario dichiara il voto contrario.

PAOLO AGOSTINACCHIO ritiene che andrebbero meglio chiarite la finalità e la portata dell'ordine del giorno Roscia e Malvezzi n. 9/1179/1 che, allo stato, pare punitivo nei confronti dei comuni di Palermo e di Napoli.

VALERIO MALVEZZI, parlando per una precisazione, fa presente che l'ordine del giorno mira a stabilire un principio generale. In tal senso ne riformula il testo sopprimendo il primo capoverso della parte motiva e il secondo capoverso della parte dispositiva ed inserendo, al primo capoverso della parte dispositiva, dopo le parole: « per il futuro, » le seguenti: « se non con provvedimenti legislativi specifici, ».

GIORGIO JANNONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, conferma il parere precedentemente espresso, ritenendo irricevibile l'ordine del giorno visto oltretutto che la legge finanziaria è già stata predisposta ed il Governo non può oggi assumere questo ulteriore onere finanziario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Roscia e Malvezzi n. 9/1179/1, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	371
Astenuti	5
Maggioranza	186
Hanno votato sì	265
Hanno votato no	106

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).

Prende atto che i presentatori dell'ordine del giorno Ferrante ed altri n. 9/1179/2 non insistono per la votazione.

PAOLO AGOSTINACCHIO chiede che il suo ordine del giorno n. 9/1179/4 sia accolto dal Governo pienamente e non solo come raccomandazione; in tal caso, non insisterebbe per la votazione.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie l'ordine del giorno Agostinacchio n. 9/1179/4.

ROBERTO CASTELLI non concorda sull'assorbimento del suo ordine del giorno n. 9/1179/3 a seguito dell'approvazione dell'emendamento Muzio 7. 1 approvato dall'Assemblea. L'ordine del giorno impegna infatti il Governo a prevedere congrui stanziamenti, che dovrebbero essere di ammontare superiore a quello previsto dal citato emendamento Muzio 7. 1.

PRESIDENTE, riconsiderata la decisione adottata, ammette al parere del Governo, ed alla votazione l'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3.

BENITO PAOLONE parlando per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3, rileva che le differenti posizioni emerse tra i gruppi della maggioranza di governo vengono eccessivamente enfatizzate: del resto l'ordine del giorno appare ispirato da motivazioni condivise dal gruppo alleanza nazionale-MSI, che pertanto voterà a favore. (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord sull'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Castelli ed altri n. 9/1179/3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	354
Astenuti	8
Maggioranza	178
Hanno votato sì	349
Hanno votato no	5

(La Camera approva).

ALESSANDRA MUSSOLINI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea anch'ella la gravità della diffusione di una agenda che riporta, oltre a discutibili vignette, indirizzi e numeri telefonici di parlamentari; occorrerebbe valutare la possibilità d'effettuare controlli sul materiale che

viene inserito nelle caselle dei deputati, a tutela della loro *privacy* (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura che riferirà queste considerazioni al Presidente della Camera.

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIOVANNI FERRANTE fa presente che il provvedimento non appare idoneo ad affrontare efficacemente il problema della finanza locale: dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo dei progressisti-federativo.

TEODORO STEFANO TASCONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. Il provvedimento non può certo essere risolutivo per una finanza comunale devastata da oltre un ventennio di disordine, di spese incontrollate e di successive, sempre più gravi restrizioni, che hanno impedito agli enti locali qualsiasi programmazione e qualsiasi politica fiscale. Occorre ora rivedere interamente la materia, sulla base di principi — non escluso il federalismo fiscale — che consentano un potenziamento delle strutture degli enti locali. In questo quadro, anche con un uso intelligente degli estimi catastali e dell'imposizione sulla proprietà immobiliare, potrà conseguirsi un'effettiva modernizzazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONIO LIA dichiara voto contrario. In particolare ritiene improprie le disposizioni a favore dei comuni di Napoli e Palermo, che dovrebbero essere estese a tutti i comuni del Mezzogiorno. Quanto alle disposizioni sui comuni in stato di dissesto, si tratta ancora di disposizioni che penalizzano i comuni del Mezzogiorno che hanno speso per l'istituzione di servizi essenziali. I parametri che correlano il numero dei dipendenti comunali al numero degli abitanti appaiono incongrui, penalizzando i comuni di minori dimensioni, che devono pur sempre fornire tutti i servizi di base.

Non si possono penalizzare dipendenti comunali e cittadini incolpevoli.

FLAVIO TRINCA sottolinea la natura tecnica del provvedimento, cui deve far seguito un'organica riforma della finanza locale. Dichiarò quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

LUIGI MARINO fa presente che gli enti locali e le regioni non sono monadi ma fanno parte di un'unica realtà.

La politica condotta dal Governo sembra andare nella direzione di un minor grado di autonomia locale: sarebbe invece necessaria una riforma organica e complessiva, evitando ogni frammentarietà.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VALENTINA APREA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

VALERIO MALVEZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord. Il provvedimento, i cui effetti già si sono verificati, non poteva subire rilevanti modificazioni, dato il suo carattere e l'impegno, assunto dal Governo, a mutare i criteri dell'intervento statale sulla materia. I miglioramenti introdotti per iniziativa del suo gruppo vanno nel senso di una maggiore autonomia per gli enti locali e corrispondono a diffuse attese degli amministratori e dei cittadini contribuenti.

Nel confermare il voto favorevole, esprime la fiducia che la complessiva riforma che dovrà seguire tenga conto delle esigenze di chiarezza e semplificazione e dei principi d'autonomia e federalismo fiscale (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

GIAN PIERO SCANU osserva che chi opera nei comuni probabilmente avrebbe

qualcosa da ridire su come è stata affrontata la questione in esame.

Il gruppo del partito popolare italiano ritiene necessario affrontare, in un provvedimento di riordino globale della finanza locale, la questione dei comuni dissestati. Nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, auspica che il Parlamento si occupi quanto prima del problema e più in generale della riforma delle regole che reggono gli enti locali: occorre adeguata attenzione nei confronti dei comuni, giacché è da essi che può e deve partire il rinnovamento che tutti sollecitano (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1179, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	364
Astenuti	4
Maggioranza	183
Hanno votato sì	216
Hanno votato no	148

(La Camera approva).

Per comunicazioni del Governo sui rapporti tra esecutivo e magistratura.

FAUSTO BERTINOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Presidente del Consiglio dei ministri renda comunicazioni alla Camera sull'attuale situazione di vera e propria crisi istituzionale che si

è determinata, con riferimento in particolare al conflitto tra esecutivo e magistratura.

Il Presidente del Consiglio ha parlato di uso distorto del potere giudiziario (*Commenti dei deputati del gruppo di forza Italia*) mentre contro il procuratore della Repubblica di Milano Borrelli è stato presentato un esposto da parte del ministro Ferrara, e dal suo canto il ministro di grazia e giustizia ha rassegnato le dimissioni.

Tutto ciò sembra concorrere alla richiesta di una sorta di statuto speciale per le attività dei membri del Governo.

È dunque indispensabile che si svolga un adeguato dibattito in Parlamento sulla crisi tra esecutivo e magistratura, alla cui origine sta la patologia rappresentata dal conflitto di interessi che fa capo alla figura del Presidente del Consiglio. (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

LUIGI BERLINGUER si associa alla richiesta che il Presidente del Consiglio dei ministri venga ad informare la Camera e a chiarire la posizione complessiva del Governo, soprattutto in merito alle dichiarazioni rese dal suo portavoce.

Il conflitto tra poteri dello Stato è del resto più che evidente: la questione è di massima delicatezza ed il Parlamento non può rimanere inerte.

Sono preoccupanti le conseguenze di vario ordine, anche economico, che questa situazione può avere per il Paese (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

GIUSEPPE AYALA osserva che, nella situazione di oggettiva difficoltà in cui versa il paese, deve tenersi fermo il principio secondo il quale la sovranità popolare è rappresentata nel Parlamento, e che eventi gravi come quelli di queste ore non

possono avvenire fuori delle Camere, e non possono venire conosciuti dal Parlamento attraverso i giornali e le agenzie di stampa.

Si realizza così uno svuotamento del ruolo costituzionale del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano — Commenti del deputato Novi — Proteste dei deputati del gruppo progressisti-federativo*). Occorre ribadire la centralità dell'istituzione parlamentare: per questo, il Presidente del Consiglio dei ministri, dopo le polemiche giornalistiche dai toni assolutamente inappropriati, le dimissioni di un ministro, respinte nel corso di un Consiglio dei ministri svoltosi con modalità inusuali e indicative di straordinaria tensione, venga immediatamente a rendere comunicazioni alla Camera (*Applausi dei deputati dei gruppi misto, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

LEOPOLDO ELIA concorda sulla necessità che il Presidente del Consiglio dei ministri riferisca alla Camera sui propositi del Governo di fronte all'oggettiva situazione di turbamento alla quale si assiste. Non si tratta di un conflitto tra poteri dello Stato in senso tecnico, ma pur sempre di una situazione che va ben oltre il disagio.

Occorre inoltre che il Presidente del Consiglio informi il Parlamento delle conclusioni sul problema del conflitto di interessi cui è giunta la commissione dei tre saggi (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del gruppo misto*).

RAFFAELE DELLA VALLE rileva che la Repubblica sta vivendo un momento di grande tensione. È dunque opportuna una riflessione pacata, è il momento di una ricostruzione obiettiva dei fatti, non quello dei processi.

Va pertanto ricordato che la storia del cosiddetto conflitto istituzionale è nata non con le ultime dichiarazioni del Presi-

dente del Consiglio, bensì quando nel luglio scorso il dottor Di Pietro annunciò in televisione che avrebbe attaccato la toga al chiodo se non fosse stato ritirato un provvedimento legislativo.

Se inchieste vi devono essere, esse devono muoversi a trecentosessanta gradi, senza parzialità (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*). È inoltre necessario chiedersi cosa sta avvenendo presso la procura di Milano; in particolare suscitano forti perplessità le dichiarazioni del dottor Borrelli, che da un lato configurano una violazione del segreto istruttorio, dall'altro rasentano la diffamazione nei confronti del ministro Biondi e della categoria degli avvocati (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

RAFFAELE VALENSISE ritiene necessario mantenere la calma e la serenità in momenti di tensione come questo. Purtroppo invece vi sono spesso radicalizzazioni ed enfattizzazioni, mentre la responsabilità comune dovrebbe tendere, con la debita determinazione, alla tutela complessiva delle istituzioni. Se si vuole essere liberi si deve infatti essere servi della legge (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

CARLO GIOVANARDI esprime solidarietà al collega Biondi, già vicepresidente della Camera (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, della lega nord, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*), volgarmente insultato. È triste constatare come il lavoro seriamente svolto venga svuotato, con gravi conseguenze anche in ambito economico, da eventi e interventi esterni di membri dell'ordine giudiziario, che sembrano voler indiscriminatamente collocare nella categoria dei criminali tutti coloro che hanno praticato o praticano la politica (*Commenti del deputato Novi*). Occorre che il Presidente del Consiglio venga immediatamente a spiegare quale strategia si debba seguire,

in modo da decidere una volta per tutte se la volontà popolare si esprime attraverso la libera elezione del Parlamento, o se c'è un partito dei magistrati che conta più del Parlamento. Il Governo ed il ministro Biondi hanno risposto con dignità ad attacchi gravissimi contro le funzioni del Parlamento e del Governo, per evitare che l'attività svolta dai membri di queste istituzioni venga oppressa e soffocata da interventi indebiti e ben più efficaci compiuti da un potere in grado di incidere profondamente sulla realtà politica (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, della lega nord, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

PIERLUIGI PETRINI rileva che il Parlamento si accinge ad esaminare il disegno di legge finanziaria, che richiede sacrifici ai cittadini per la ripresa dell'economia e del bene collettivo. In questo contesto si vorrebbe vedere una maggiore armonia tra i poteri dello Stato; da un lato non si può nascondere che gli attuali atteggiamenti della magistratura, in taluni casi indebiti e inopportuni, sono in qualche misura la risposta ad un passato di ingerenze politiche sulla magistratura (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

Dall'altro lato tuttavia si deve evitare un'eccessiva commistione tra politica e giurisdizione; a tal fine il Parlamento, accompagnato dall'interpretazione consona della funzione del Presidente della Repubblica, dovrà riappropriarsi del suo ruolo e della sua centralità. (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE prende atto delle indicazioni emerse dal dibattito e se ne renderà interprete presso il Governo.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 settembre scorso la I Commissione

(Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 513 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1177.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 22 settembre scorso la X Commissione (Attività produttive) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

EUGENIO BARESI, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento mira a por fine all'annosa vicenda dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, disponendone la liquidazione.

Il provvedimento stabilisce tempi certi per l'attuazione del piano di liquidazione che dovrà prevedere il trasferimento ad altri soggetti pubblici o privati delle strutture e del personale dell'ente e le modalità di alienazione del patrimonio.

Sono previste anche forme di agevolazione della mobilità del personale dell'ente e delle società controllate. Il piano di liquidazione dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dalla data di approvazione del piano medesimo. Il rendiconto della liquidazione dovrà essere approvato con decreto del ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPINA SERVODIO sottolinea la necessità di superare la struttura dell'Ente, salvaguardando però il personale e quindi il patrimonio di competenze acquisite ed alcune funzioni precie dell'Ente stesso, di prevalente interesse pubblico, quali la ricerca e la sperimentazione. Non si può

pertanto procedere ad una liquidazione *tout court* che trascuri completamente gli aspetti suesposti. A seguito di un valido esame in Commissione si è definito in modo abbastanza specifico il piano di liquidazione, anche se alcuni problemi rimangono aperti. È necessario garantire una integrazione nel settore tra iniziativa privata e intervento pubblico, mentre al riguardo le posizioni della maggioranza non appaiono omogenee, come traspare dalla presentazione e dal successivo ritiro di alcuni emendamenti.

La futura collocazione del personale è in particolare l'obiettivo da perseguire, che appare meno incerto grazie all'intervento dei gruppi di opposizione.

Un processo di riorganizzazione della ricerca agraria sarebbe in particolare opportuna, mentre lo scioglimento dell'Ente cellulosa non può essere realizzato in modo prettamente burocratico. Si tratta infatti di scegliere una politica e un quadro di riferimento da seguire, mentre tale disegno non sembra ancora chiaro nella volontà del Governo.

Si devono in particolare creare condizioni di competitività della ricerca e della sperimentazione, superando ogni monopolio ma salvaguardando al tempo steso il patrimonio di competenza acquisito.

Si deve poi evitare il risorgere di nuovi soggetti pubblici o para-pubblici.

Auspica pertanto che il Governo decida al più presto una nuova politica industriale nel settore, che i gruppi di opposizione cercheranno di stimolare in ogni modo.

Il piano di liquidazione dell'Ente può infatti in tal modo divenire un piano di promozione.

VINCENZO VIVIANI sottolinea l'impianto rozzo e semplicistico del provvedimento, frutto di una visione ingenuamente liberista, e tale da produrre la liquidazione di un patrimonio scientifico, lo scardinamento delle funzioni pubblicistiche svolte dall'Ente e gravi conseguenze sul piano occupazionale.

Sarebbe stato certo necessario correre ai ripari ben prima che la situazione degenerasse al punto di produrre il completo dissesto dell'Ente.

Nel provvedimento in esame sono state eliminate le previsioni relative al piano di riordino, in una prospettiva di mera dismissione che vanifica la prudente e ragionata attività svolta dal commissario liquidatore Satta, in particolare a tutela delle funzioni pubbliche attribuite all'Ente e dei livelli occupazionali. Il piano da lui elaborato avrebbe consentito di limitare a 150 o 200 unità il ricorso ad ammortizzatori sociali, e di non dissipare i risultati della sperimentazione sin qui svolta, non passibile, allo stato attuale, di immediata cessione sul mercato.

Per tutti questi motivi, il gruppo progressisti-federativo ritiene necessario riproporre all'esame dell'Assemblea alcuni emendamenti intesi ad ovviare alle gravi manchevolezze del provvedimento su tali punti. Il lavoro svolto presso la Commissione è stato positivo: nondimeno, le differenze di posizioni permangono assai rilevanti. Del resto, i contenuti del provvedimento dimostrano lo stato di dissociazione mentale che connota la maggioranza.

È impegno del suo gruppo salvaguardare il patrimonio scientifico dell'Ente e le esigenze dei lavoratori, contro le distorsioni di un sistema che ha portato anche alla sostituzione del commissario Satta — uomo di ben nota competenza e rettitudine — secondo vecchi metodi lottizzatori miranti a far prevalere ben determinati interessi (*Applausi*).

PAOLO MOLINARO ricorda che il provvedimento è stato reiterato per ben tre volte: l'urgenza è a questo punto conclamata, ed occorre dare un chiaro segnale di rinnovamento, per chiudere l'annosa e spinosa questione dell'Ente. Esso non è stato in passato che uno sportello di riscossione di contributi para-fiscali, ed è evidente la necessità della sua liquidazione.

Quanto al personale ed alle risorse residue, si deve rinunciare a tentazioni di assistenzialismo. Invita pertanto ad una sollecita approvazione del provvedimento.

PRIMO GALDELLI invita preliminarmente la Presidenza ad accertare quanto sia avvenuto nei pressi del Palazzo di Montecitorio dove una manifestazione di lavoratori sembra sia stata oggetto di una carica da parte delle forze dell'ordine.

PRESIDENTE riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

PRIMO GALDELLI sottolinea che l'Italia è un paese importatore di carta, compresa quella da macero e da riciclo. Il piano di liquidazione dell'ente, lungi dal risolvere i problemi del settore, avrebbe potuto rappresentare un'occasione per affrontarli.

Con il provvedimento in esame invece le procedure di liquidazione sono rese estremamente rigide, facendo passare in secondo piano il perseguimento dell'interesse pubblico. Analogamente maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alle questioni concernenti il personale e l'alienazione del patrimonio.

Sulla base dell'atteggiamento che si registrerà nei confronti degli emendamenti all'uopo presentati, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti deciderà quale orientamento assumere sul provvedimento nel suo complesso (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Gori, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Per la risposta scritta ad una interrogazione.

FRANCA MARINO BUCCELLATO sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sulla situazione dell'aeroporto di Trapani-Birgi.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 6 ottobre 1994, alle 9:

1. — *Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Disposizioni in materia di usura (1242).

GRASSO ed altri: Modifiche al codice penale in tema di usura (332).

NOVELLI ed altri: Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (653).

NESPOLI ed altri: Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura (953).

LIA: Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura (1081).

ALIPRANDI: Introduzione dell'articolo 644-ter del codice penale in tema di usura (1221).

— *Relatore:* Nan.

2. — *Votazione finale dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare i disastri naturali e tecnologici tra i Governi delle Repubbliche di Austria, Croazia, Ungheria, Italia, Polonia e Slovenia, fatto a Vienna il 18 luglio 1992 (1016).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro il reclutamento, l'utilizzazione, il finanziamento e l'istruzione di mercenari, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York il 4 dicembre 1989 (1017).

Ratifica ed esecuzione degli emendamenti agli articoli 24 e 25 della costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), adottati dalla XXXIX Assemblea mondiale della sanità il 12 maggio 1986 (1018).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali, fatto a Vienna il 27 gennaio 1993 (1019).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione e di scambi cinematografici tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno del Marocco, con norme di procedura, fatto a Rabat il 29 luglio 1991 (1020).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Venezuela, fatto a Roma il 4 giugno 1990 (1021).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione 1989 sul salvataggio, atto finale della Conferenza internazionale sul salvataggio, con allegati, fatta a Londra il 28 aprile 1989 (1022).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione economica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 gennaio 1992 (1023).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica d'Austria, con dichiarazione interpretativa, firmata a Vienna il 17 luglio 1991 (1024).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cuba sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo e scambio di lettere, fatto a Roma il 7 maggio 1993 (1070).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare del Bangladesh per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, firmata a Roma il 20 marzo 1990 (1108).

Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana ed il Regno del Marocco, fatto a Roma il 25 novembre 1991 (1109).

S. 535. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal Protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla Convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli Accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con Atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 (*Approvato dal Senato*) (1234).

S. 536. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante revisione della convenzione relativa alla creazione di un Istituto universitario europeo, con atto finale, fatta a Firenze il 18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992 (*Approvato dal Senato*) (1235).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 522, recante disposizioni urgenti per

assicurare il funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio estero (1185).

— *Relatore:* Amoruso.
(*Relazione orale*).

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1994, n. 513, recante liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (1177).

— *Relatore:* Baresi.
(*Relazione orale*).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 1994, n. 518, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità (1182).

— *Relatore:* Calderoli.
(*Relazione orale*).

6. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 19 settembre 1994, n. 541, recante disposizioni urgenti in materia di riorganizzazione degli organi collegiali del Ministero dell'ambiente (1257).

— *Relatore:* Fontan.

7. — *Esposizione economico-finanziaria ed esposizione relativa al bilancio di previsione.*

La seduta termina alle 15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 17,15.*